Festivo A feriale **DOMENICA** 15 marzo 2020 **TERZA di QUARESIMA di Abramo** III settimana	Es 34,1-10; *Sal 105 "Salvaci, Signore, nostro Dio";* Gal 3,6-14; Gv 8, 31-59
LUNEDI' 16 marzo 2020	Gen 17,9-16; *Sal 118 "La mia sorte, Signore, è custodire le tue parole*"; Pr 8,12-21; Mt 6,7-15
MARTEDI 17 marzo 2020	Gen 19,12-29; *Sal 118 "Conservami, Signore, nei tuoi precetti*"; Pr 8,32-26; Mt 6, 16-18
MERCOLEDI' 18 marzo 2020	Gen 21,7-21; *Sal 118 "Veri e giusti, Signore, sono i tuoi giudizi*"; Pr 10,28-32; Mt 6,19-24
GIOVEDI' 19 marzo 2020 **S.GIUSEPPE, SPOSO della B. VERGINE MARIA**	Sir 44,23h-45,2a.3d-5d; S*al 15 "Tu sei fedele, Signore, alle tue promesse "*; Eb 11,1-2.7-9.13c.39-12,2b; Mt 2,19-23 oppure Lc 2,41-49
VENERDI' 20 marzo 2020	**VIA CRUCIS** personale **e adorazione della Reliquia SANTA CROCE**
SABATO 21 marzo 2020	Ez 36,16-17a.22-28; *Sal 105 "Salvaci, Signore, nostro Dio*"; 2Cor 6,14b-7,1; Mc 6,6b-13
DOMENICA 22 marzo 2020 **QUARTA di QUARESIMA DEL CIECO** IV settimana	Es 34,27-35,1; *Sal 35 "Signore, nella tua luce, vediamo la luce";* 2Cor 3,7-18; Gv 9, 1-38b

Celebrazione funerali
S. Giovanni : Campi Osvaldo, via della Faina 71
S.Paolo : Cortese Cappellari Elvira, via Trento 12

Comunità Pastorale SAN CARLO di Induno Olona
San Giovanni Battista
e San Paolo Apostolo

LE CHIESE SONO APERTE PER LA PREGHIERA PERSONALE

DAVANTI A GESU' EUCARISTIA NEL TABERNACOLO

NON CI SARA' CONVOCAZIONE DI POPOLO

I sacerdoti celebrano privatamente secondo le intenzioni in precedenza concordate

****

Per una catechesi sul "Credo"

«Mi sento di proporre che, come nella Chiesa antica, si offra a tutti la possibilità di ascoltare una spiegazione del ***Credo***, il simbolo della fede che si proclama nella celebrazione eucaristica. In Quaresima spesso si propone il Simbolo Apostolico. Si può pensare che le messe domenicali di Quaresima siano precedute o seguite dalla spiegazione di alcuni articoli del *Credo* per chi può trattenersi in chiesa per il tempo necessario» (Mario Delpini, Arcivescovo di Milano, dalla Proposta pastorale 2019-2020 *La situazione è occasione*).

Alla luce dell'esortazione dell'Arcivescovo a spiegare il Credo ai fedeli si offrono alcuni testi di catechesi sugli articoli fondamentali del Credo.

Storia del Credo (*Symbolum*)

Cenni storici sulle professioni di fede: Simbolo degli Apostoli e Credo niceno-costantinopolitano

Il ***Credo*** o ***Simbolo della fede*** o **professione di fede** è una **sintesi della fede cristiana** che ne enuncia e riassume gli elementi fondamentali. Le professioni di fede più note e diffuse nella Chiesa cattolica sono il **Simbolo Apostolico (Symbolum Apostolicum)**, risalente al II-III secolo e fatto risalire per composizione sino agli Apostoli, e il ***Simbolo Niceno-Costantinopolitano* (*Symbolum Nicænum Costantinopolitanum*)**, codificato dopo i Concili di Nicea (325) e di Costantinopoli (381). Il nome comune di *Credo*, forse il più utilizzato per riferirsi a queste esposizioni, viene usato perché questa è la prima parola di tutte le professioni di fede.

Ognuno di essi infatti serve non tanto come istruzione, ma come professione. I contenuti di questa professione sono le verità della fede cristiana: tutte sono radicate in questa prima parola "credo" (Giovanni Paolo II, Udienza generale del 13 marzo 1985).

Un Simbolo *di riconoscimento*

Meno diffuso è invece l'uso del termine *simbolo* per riferirsi a queste preghiere. La parola *simbolo* deriva dal greco σύμβολον, *sýmbolon*, con il significato di **segno di riconoscimento**. Era pratica diffusa fra coloro che stipulavano un contratto o un accordo scambiarsi un "simbolo", spesso una moneta o un sigillo spezzati, conservandone un pezzo ciascuno (al modo della mezza carta da gioco tagliata in modo singolare lasciata dalla madri insieme ai figli *esposti* presso la *ruota* nell'Europa dei secoli scorsi). I due pezzi dell'oggetto, gli unici che potessero combaciare perfettamente, avrebbero fornito ai contraenti (ma sovente ai loro eredi) la garanzia di riconoscersi in futuro. Ognuno di questi due pezzi veniva detto *simbolo*. Da ciò derivano i *Simboli* cristiani come **professione di fede** e come segno di riconoscimento fra le prime comunità cristiane, **formule dottrinali brevi, facili e precise**, che dovevano servire a "riconoscersi" come comunità e a mantenere l'**uniformità della fede**.

Parroco: **don Franco Bonatti** (Cell.: 339 60.99.585| Mail: francobonatti@gmail.com) Uff. 0332 200288
Vicario: **don Giuliano Milani** (Cell.: 3338878194 Casa: 0332 201.190)
Vicario: **don Stefano Negri** (Cell. 333 79.94.101 | Casa: 0332 200 401 | Mail: stefano88negri@gmail.com)

Le origini bibliche

Già nell'Antico Testamento è presente il cosiddetto **Credo deuteronomistico** (Dt 26, 5-9) e anche il Nuovo Testamento riporta molte professioni di fede. La più antica formula neotestamentaria rinvenibile era quella usata dall'eunuco della Regina di Etiopia (*«Io credo che Gesù Cristo è il Figlio di Dio»*. At 8, 37), ma nella versione CEI 2008 del testo biblico il versetto viene omesso, in quanto esso risulterebbe un'antica aggiunta, presente in particolare nel testo "occidentale", ma assente nei manoscritti più autorevoli.

Sia il *Simbolo Apostolico* che il *Simbolo di Nicea-Costantinopoli* hanno **valore dogmatico** e vivono in uno **stretto rapporto con le Sacre Scritture**, evidenziando ciò che costituisce il **cuore del messaggio biblico**, vetero e neotestamentario. Lo stesso Catechismo della Chiesa Cattolica assume il *Simbolo Apostolico*, *che rappresenta, per così dire, "il più antico catechismo romano"* (*CCC*, n. 196), come base della propria esposizione, pur ampliando la trattazione facendo costante riferimento al Simbolo di Nicea-Costantinopoli.

(Sui tavolini in Chiesa trovi la prima scheda sul CREDO. Sarà una Quaresima fruttuosa anche per l'impegno di ciascuno nel leggere ed approfondire il Credo seguendo questa traccia comune)

****

Preghiera a Maria

Ai piedi della "Madonnina", nei giorni tribolati dal Coronavirus
l'Arcivescovo prega la Madonnina

Dalle terrazze della Cattedrale nel pomeriggio dell' 11 marzo l'accorata invocazione

O mia bela Madunina che te dominet Milan,
prega per noi peccatori, adesso e nell'ora della nostra morte.

O mia bela Madunina che te dominet Milan,
Mater dolorosa, consolatrix afflictorum, conforta con la tua presenza
coloro che più soffrono nei nostri ospedali e nelle nostre case:
invoca ancora per tutti il dono dello Spirito Consolatore che ti ha consolato.

O mia bela Madunina che te dominet Milan,
Maria, auxilium Christianorum, sostieni nella fatica
i tuoi figli impegnati nella fatica logorante di curare i malati,
dona loro forza, pazienza, bontà, salute, pace.

O mia bela Madunina che te dominet Milan,
Maria, mater amabilis, insegnaci l'arte di renderci amabili,
nei momenti dell'apprensione suggerisci le parole buone che incoraggiano,
nelle ore della solitudine ispira segni di sollecitudine per coloro che sono troppo afflitti,
la delicatezza e il sorriso siano una seminagione di simpatia,
nelle decisioni infondi sapienza,
nessuno sia così preoccupato per se stesso da difendersi con l'indifferenza,
nessuno si senta straniero, abbandonato.

O mia bela Madunina che te dominet Milan,
Maria, virgo fidelis, incoraggia la perseveranza nel servire,
la costanza nel pregare,
la fermezza nella fede,
la nostra familiarità con Gesù ci aiuti a riconoscere Dio che è Padre,
a rifiutare le immagini di un Dio lontano, indifferente, vendicativo,
a credere nel Padre che dona il Suo Spirito per renderci figli nel Figlio,
perché credendo abbiamo la vita, la vita eterna.

O mia bela Madunina che te dominet Milan,
Maria, refugium peccatorum, regina pacis,
abbraccia tutti i tuoi figli tribolati,
nessuno si senta dimenticato,
non permettere che noi, in questo momento, ci dimentichiamo
di coloro che soffrono vicino e lontano,
per l'assurdità della guerra,
l'ingiustizia insopportabile della miseria,
lo scandalo delle malattie che si possono facilmente guarire,
la schiavitù delle dipendenze che il vizio, cercato e indotto, rende invincibili,

O mia bela Madunina che te dominet Milan,
Maria, causa nostrae laetitiae,
prepara i nostri cuori alla gioia,
perché la benedizione di Dio ci aiuti a essere protagonisti,
tutti insieme, da tutte le genti, con ogni lingua, dialetto, cultura e religione
di una storia lieta, solidale, semplice, operosa, fiera,
perché la nostra terra sia una terra in cui sia desiderabile abitare.

O mia bela Madunina che te dominet Milan,
prega, benedici, sorridi
in questa città, in questa Chiesa Ambrosiana, in questa terra
che si affida a te, ora e sempre.
Amen

Coronavirus: Cei, a San Giuseppe in preghiera per il Paese

"In questo momento di emergenza sanitaria, la Chiesa italiana promuove un momento di preghiera per tutto il Paese, invitando ogni famiglia, ogni fedele, ogni comunità religiosa a recitare in casa il Rosario (Misteri della luce), simbolicamente uniti alla stessa ora: **alle 21.00 di giovedì 19 marzo, festa di San Giuseppe, Custode della Santa Famiglia. Alle finestre delle case si propone di esporre un piccolo drappo bianco o una candela accesa"**. Lo comunica in una nota la Conferenze Episcopale Italiana. Tv2000 offrirà la possibilità di condividere la preghiera in diretta, spiega ancora la Cei, che nell'occasione ricorda l'invocazione a San Giuseppe di papa Leone XIII: "A te, o beato Giuseppe, stretti dalla tribolazione ricorriamo e fiduciosi invochiamo il tuo patrocinio, insieme con quello della tua santissima Sposa".

DOMENICA 15 MARZO

Messa dal Policlinico di Milano con l'Arcivescovo, diretta su Rai3 ore 11.00

I nostri Sacerdoti celebrano domenica 15 alle 18. 00 in diretta da S. Paolo.